

N.E.I.F. n° 9

del 23/06/2008

In vigore dalle ore 0,00 del 13/07/2008

PROVA FRENO EFFETTUATA CON APPARECCHIATURA DI PROVA FRENO PREVENTIVA

Annulla e sostituisce	Integra
---	IEFCA artt. 8 e 14

Indice

1. Obiettivo della norma	1
2. Documenti di Riferimento	2
3. Definizioni e Abbreviazioni	3
4. Campo d'applicazione	3
5. Prova Freno Preventiva (PFP).....	3
6. Prova Freno di tipo C o D prima della partenza	4
7. Gestione e conservazione della documentazione (Mod. PFP)	5
8. Distribuzione	5
Tabella	7
Allegato 1	8

1. Obiettivo della norma

La presente Norma d'Esercizio integra le norme della IEFCA per quanto riguarda la Prova Freno di tipo A effettuata con "apparecchiatura di Prova

Freno Preventiva”¹ - in seguito denominata PFP - e la successiva Prova Freno di tipo C o D effettuata prima della partenza dal rubinetto di comando della cabina di guida da cui avverrà la condotta del treno.

Le apparecchiature per l'effettuazione della Prova Freno tipo A Preventiva sono posizionate nei parchi in modo da permettere al Personale di Verifica (PV), oppure altro agente (Modulo D) abilitato all'esecuzione della prova freno, il controllo delle componenti meccaniche e pneumatiche del freno anche in assenza della locomotiva. Tali apparecchiature sono costituite da installazioni fisse².

La presente NEIF introduce il Mod. PFP (Allegato 1) che, compilato dal personale abilitato che ha eseguito la Prova Freno tipo A a mezzo di apparecchiatura per la prova freno preventiva, consente di:

- individuare il materiale sul binario attrezzato per la Prova Freno Preventiva;
- assicurare le comunicazioni inerenti l'avvenuta Prova Freno Preventiva tra gli agenti interessati (agenti che effettuano la Prova Freno Preventiva e la successiva Prova Freno di tipo C o D);
- assicurare la corretta emissione dei documenti che certificano l'esecuzione della Prova Freno Preventiva e la successiva Prova Freno (tipo C o D) e relativo esito prima della partenza del treno (emissione del TV 40 o registrazioni sul BFC/FdC);
- certificare l'avvenuta esecuzione delle Prove Freno nel rispetto della IEFCA.

2. Documenti di Riferimento

- IEFCA
- Allegato II all'ISPAT
- Allegato X dell'IPCL
- NVTV

¹ Le modalità d'uso delle apparecchiature di prova freno preventiva sono riportate nei rispettivi manuali d'uso.

² In alcuni casi le apparecchiature per la prova freno preventiva possono essere montate su furgoni stradali appositamente attrezzati.

3. Definizioni e Abbreviazioni

BFC	Bollettino di Frenatura e Composizione
FdC	Foglio di Corsa - M16
FT	Formatore Treno
IEFCA	Istruzione per l'Esercizio del Freno Continuo Automatico
IF	Impresa Ferroviaria
IPCL	Norme per la Circolazione dei Rotabili – Istruzione per il Personale addetto alla Condotta delle Locomotive
ISPAT	Istruzione per il Servizio del Personale di Accompagnamento dei Treni
NVTIV	Norme per la Verifica Tecnica dei Veicoli
PdA	Personale di Accompagnamento
PdC	Personale di Condotta
PF	Prova Freno
PFP	Prova Freno Preventiva (Prova Freno di Tipo A)
PV	Personale di Verifica
RFI	Rete Ferroviaria Italiana

4. Campo d'applicazione

La presente norma trova applicazione negli impianti dotati di apparecchiatura per l'esecuzione della PFP.

5. Prova Freno Preventiva (PFP)

Ultimate le operazioni di manovra e con il materiale posizionato sul binario attrezzato, il personale a cui compete la prova freno ³ esegue la Prova Freno Preventiva con l'apparecchiatura PFP. Al termine della PFP l'apparecchiatura emette uno scontrino/stampato nel quale sono riportate le indicazioni relative al corretto andamento delle pressioni ma non gli eventuali rotabili isolati dall'azione frenante.

Il personale che ha svolto la PFP ritira lo scontrino emesso dall'apparecchiatura e compila il Mod. PFP (allegato 1) evidenziando il veicolo di testa congiunto

³ Come previsto dalla Prescrizione RFI DTC/A00011/P/2006/0000293 del 10/02/06, oltre che dal personale definito all'art. 9 comma 1 e 2 della IEFCA, la Prova Freno può essere eseguita anche da agente in possesso del modulo D anche nei casi in cui lo stesso non sia comandato al successivo servizio di scorta al treno. La Prova Freno Preventiva con l'apparecchiatura per la PFP può essere quindi eseguita anche da tale personale, opportunamente istruito per l'utilizzo delle stesse.

all'apparecchiatura, il veicolo di coda, il numero di servizio di eventuali veicoli esclusi dall'azione frenante e riportandovi l'orario di inizio e di fine nonché l'esito della stessa.

Il personale che ha svolto la PFP consegna al FT, con le procedure individuate in sede locale, il Mod. PFP debitamente compilato quale certificazione di avvenuta PFP e conserva lo scontrino/stampato rilasciato dall'apparecchiatura in un registro individuato da disposizioni di impianto.

Il FT rileva gli eventuali veicoli esclusi dall'azione frenante dal Mod. PFP, verificando la congruenza dei dati riportati in Lista Veicoli/Foglio Veicoli (eventualmente integrata sul BFC/2), ed apportando su questi ultimi, ove necessario, le variazioni.

La firma del FT sul Mod. PFP conferma la congruenza tra i dati riportati sulla Lista Veicoli/Foglio Veicoli (eventualmente integrata sul BFC/2), e quelli trascritti sul modulo PFP stesso.

6. Prova Freno di tipo C o D prima della partenza

Dopo l'aggancio della locomotiva (se non già presente) e comunque prima della partenza del treno, deve essere effettuata la Prova Freno di tipo C o D, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 IEFCA.

Il personale incaricato all'esecuzione della prova freno, ricevuto il Modulo PFP dal FT (o da altro personale dell'impianto individuato in sede locale), sulla base del contenuto del modulo suddetto stabilisce il tipo di prova da effettuare (tipo C o D) ⁴ e qualora sul modulo PFP siano registrati veicoli isolati dall'azione frenante, verifica che gli stessi risultino indicati non frenanti sulla Lista Veicoli/Foglio Veicoli.

In caso di incongruenza tra i dati riportati sul Mod. PFP e quelli trascritti sulla Lista Veicoli/Foglio Veicoli (eventualmente integrata sul BFC/2), i documenti dovranno essere riconsegnati al FT per la regolarizzazione.

Nel caso in cui, per necessità di organizzazione d'impianto, il materiale già sottoposto a PFP debba essere spostato su di un altro binario atto alla partenza del treno:

- la condotta generale del freno non deve essere manipolata, se non per il solo aggancio e sgancio della locomotiva utilizzata per la manovra;
- la successiva PF, eseguita con la locomotiva titolare del treno, deve sempre essere una Prova Freno di tipo D.

⁴ Nel caso in cui la PFP sia stata eseguita a materiale con locomotiva titolare già agganciata, la prova freno da effettuare dovrà essere sempre di tipo D.

Il personale che ha eseguito la Prova Freno appone firma (e timbro nel caso di PV) sul Mod. PFP che deve essere allegato al BFC/FdC, ed effettua le registrazioni coerentemente a quanto previsto dall'art. 14 IEFCA e dalla prescrizione citata alla nota 3.

In particolare, si ricorda che se la PF di tipo C o D è diretta:

- a) dal PV, questi emette anche il TV 40;
- b) da agente in possesso del modulo D e non comandato al successivo servizio di scorta al treno, questi deve registrare sul BFC, nel quadro "constatazioni e verifiche al materiale – Annotazioni", o sul FdC, nel "Quadro V", l'esito della prova riportando la località dove è stata eseguita, la data, la firma leggibile e la dizione "eseguita prova freno tipo ... con esito regolare", indicando a seconda dei casi se trattati di prova di tipo A, B, C o D.

7. Gestione e conservazione della documentazione (Mod. PFP)

Dopo l'effettuazione della PFP il FT annota sul BFC/Foglio Veicoli la consegna al treno del Mod. PFP con la formula "Consegnato Mod. PFP treno ... del ...". La successiva consegna all'Agente incaricato della Prova Freno di tipo C o D, e la consegna al PdA o PdC dovranno essere definite con norme interne dagli Impianti interessati.

A fine corsa, i moduli PFP dovranno essere conservati con le stesse modalità e tempi degli altri documenti treno.

8. Distribuzione

La presente NEIF è distribuita per via telematica da DISQS - Sicurezza di Esercizio a tutte le Strutture Riceventi di Trenitalia (SR) di cui alla CCS 6/AD del 2001 (strutture dirigenziali centrali e territoriali).

Le SR assicureranno la distribuzione a cascata alle Strutture Riceventi Subordinate (SRS) interessate, con le modalità previste dalla suddetta CCS, acquisendo conferma di ricevimento (elettronica o cartacea). In particolare, SR e SRS, assicureranno la distribuzione alle Sale Operative delle Divisione Passeggeri Regionale e Passeggeri Nazionali /Internazionali (SOR/SOP) nonché a tutti i Coordinamenti Operativi Territoriali (COT) della Divisione Cargo, alle Officine Manutenzione Veicoli (OMV), agli Impianti Manutenzione Locomotive (OML), Impianti Manutenzione Corrente (IMC), Impianti Formazione Treno (IFT), Impianti Manutenzione Rotabili (IMR) e Officine Manutenzione Rotabili (OMR) di ciascuna divisione.

Le SRS, a loro volta, provvederanno alla riproduzione delle NEIF in formato A5 ed alla loro distribuzione a tutto il personale dipendente in possesso delle

abilitazioni/competenze indicate nella tabella riportata in seguito, acquisendo conferma di ricevimento nei modi d'uso.

F.to Emilio Maestrini

Tabella

Personale, in possesso di abilitazioni/competenze, destinatario della NEIF

Condotta	A	B	C	D	E	F	2° Ag.
	8	8	8	8	8	8	8
Accompagnamento e formazione treno	A	B	C	D	D1		
	8	8	8	8	8		
Verifica	A	B	C				
	7	7	7				
Manutenzione	Competenza su organi di sicurezza						

Nota: si rammenta che la cifra riportata all'interno di ogni casella indica il numero progressivo della NEIF di competenza immediatamente precedente alla presente e destinata al medesimo personale.

Allegato 1

Mod. PFP



Divisione _____

Stazione di _____

Prova del freno continuo di tipo "A" eseguita, a mezzo di apparecchiatura per la Prova Freno Preventiva, al materiale:

del treno _____ del ____/____/____

piazzato sul binario n° _____ composto da n° _____ veicoli.

A Cura del personale a cui compete la PFP	Prova eseguita lato veicolo n° _____ veicolo di coda n° _____	
	Inizio prova: ore _____ del ____/____/____	
	Termine prova: ore _____ del ____/____/____	
	PFP CON ESITO REGOLARE	Numero Patente
	Con isolamento dall'azione frenante dei seguenti veicoli: _____ _____	Numero Patente
Agente che effettua la PFP:		
Formatore Treno:		

Agente che effettua la Prova Freno di tipo C o D: